

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
AUCI	Perù	HUAYCAN - LIMA	139485	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (*)*

Caschi Bianchi: PERU' salute e benessere - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*):*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (*)*

PERU'

Forme di governo e democrazia

La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e la buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il 1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Da marzo 2018 è Presidente Vizcarra, subentrato a Kuczynski in seguito alle accuse di corruzione che hanno portato quest'ultimo alle

dimissioni. Dopo aver concesso la grazia al dittatore Fujimori (in carcere per crimini contro l'umanità), lo scandalo uscì allo scoperto: l'ex-Presidente barattò con l'opposizione la liberazione del tiranno in cambio di una votazione a proprio favore quando era già stato incriminato per corruzione. Kuczynski, infatti, ha sempre operato con poca trasparenza nel suo rapporto assai intenso con le lobby petrolifere e minerarie. La corruzione resta endemica; la povertà e i conflitti socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene rimangono irrisolti. Il Perù, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Ricco di risorse naturali, il Perù è il secondo produttore al mondo di argento e rame. Il Paese dipende dall'esportazione di metalli, tanto che la crescita di oltre il 5% annuo del 2009-13 si è ridotta drasticamente fino all'anno attuale per via del calo dei prezzi di queste risorse sul mercato. Le attività dell'industria estrattiva suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dai mercati comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe dirigente in grado di saper rilanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano. La forte crescita, comunque, ha ridotto la povertà del 35 in 15 anni, ma la disuguaglianza persiste, specialmente nelle aree non costiere. I risultati economici sono stati condizionati dai ritardi dei megaprogetti infrastrutturali e dai recenti scandali di corruzione. Anche le massicce inondazioni nei primi mesi del 2017 hanno rappresentato un freno alla crescita, compensate in qualche modo da un aumento della spesa pubblica destinata agli sforzi di recupero.

Le comunità urbane e costiere del Perù hanno beneficiato molto di più della recente crescita economica rispetto alle popolazioni rurali, afro-peruviane, indigene e povere delle regioni amazzoniche e montane. Con l'87° ISU al mondo, il tasso di povertà rimane comunque alto (circa il 30% e oltre il 55% nelle zone rurali). La malnutrizione ha iniziato a calare nel 2005, quando il governo ha introdotto una strategia coordinata incentrata sull'igiene, i servizi igienico-sanitari e l'acqua pulita. Le iscrizioni alle scuole sono aumentate, ma i punteggi conseguiti riflettono problemi in corso con qualità educativa. Dai dati dell'UNDP si evince che molti bambini poveri abbandonano la scuola per aiutare le loro famiglie: circa il 30% dei bambini peruviani di 6-14 anni lavorano, spesso trascorrendo molte ore in pericolosi siti minerari o di costruzione.

Rispetto dei diritti umani e Libertà personali

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è abbastanza alto (94,2%), anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni (circa 2.5Mln) è impegnato in attività lavorative. Infine, solo il 3.8% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed la distribuzione della cd. pillola del giorno dopo è vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche, che sono carenti sia per personale specializzato che per attrezzature moderne ed efficienti, e le cliniche private, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e 72mila di AIDS (con 2,100 morti). Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'11,8% della popolazione è sottanutrita ed il 3,1% dei bambini è sottopeso, con quasi il 2% di mortalità infantile.

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato

sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di agire indisturbate. Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante. Secondo un rapporto dell'OMS sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, Lima ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento pari a PM 2,5 (Particulate Matter, la più dannosa particella che può entrare direttamente nei polmoni). Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo, che a Lima è stato registrato come 30. Nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO₂) quasi cinque volte più alta rispetto alla media. La drastica condizione delle donne in Perù rappresenta un vero e proprio conflitto sociale. Il *Center for Reproductive Rights*, denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del continente. Le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (5,7% contro un 2,8% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Negli ultimi anni si sono registrati centinaia di casi di femminicidio nei Centri d'Emergenza per le Donne. Il CRP denuncia che il 78% dei casi di tutte le violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Da meno di 10 anni il femminicidio è reato; così come da meno di 10 anni sono state attuate politiche di prevenzione e sensibilizzazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **AUCI**

Precedente Esperienza di AUCI in Perù

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori. L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Sempre nel 2013 è associata al coordinamento Forum SAD per il sostegno a distanza. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

A Huayacàn, AUCI collabora con la Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere sanitario e nell'assistenza al personale sanitario locale e nell'invio di volontari in servizio civile estero.

Negli ultimi anni AUCI ha svolto missioni di formazione e assistenza al personale sanitario della Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini in modo particolare sugli aspetti alimentari e nutrizionali della persona; sul servizio ecografico a favore delle donne e sull'organizzazione dei servizi ambulatoriali.

A seguito di rapporti instauratisi negli ultimi anni in Perù, a Huancayo, AUCI collabora con il Centro Social "Maurizio Polverari" nella realizzazione/miglioramento delle attività di carattere socio-sanitario, nell'assistenza al personale sanitario locale e nell'invio di volontari in servizio civile estero. E' stato, inoltre, fatto uno studio dei bisogni del territorio per potere meglio pianificare le azioni di sviluppo di carattere socio-sanitario.

Per quanto riguarda la sede di Huayacàn, a settembre 2015, a ottobre 2016 e a novembre 2017 AUCI ha avviato i progetti di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Lima 2015", "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Perù, Lima 2016" e "CASCHI BIANCHI: Educazione e Tutela dell'Infanzia in Perù 2017" con l'invio totale di 6 volontari. Per quanto riguarda la sede di Ocopilla di Huancayo, a novembre 2017 AUCI ha avviato il progetto di servizio

civile "CASCHI BIANCHI: Tutela dell'Infanzia Perù 2017" con l'invio di 2 volontarie. AUCI avvierà anche, per entrambe le sedi, il progetto "CASCHI BIANCHI: Perù Diritti Umani e Sviluppo Sociale 2018" che prevede in totale di 4 volontari.

Partner nella sede di HUAYCAN - Lima (139485)

Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini

Partner locale è la Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini, istituzione nata grazie all'impegno di missionari italiani a Huaycan traendo ispirazione da Anna Margottini, una contadina italiana che spese la sua vita ad aiutare i più bisognosi.

Inaugurata nel 2008, gli abitanti di Huaycàn la chiamano la "Casa Blanca" ed è oggi una struttura all'avanguardia in tutti gli ambiti della medicina naturale, dall'agopuntura alla riflessologia plantare, dall'ipertermia all'odontoiatria, dalla promozione di una dieta sana e consapevole alla biodanza.

Mission dell'istituzione è aiutare la popolazione di Huaycàn attraverso lo sviluppo di progetti e di servizi nel settore sanitario, promuovendo appunto il concetto e la pratica della salute olistica e integrale attraverso la medicina naturale. La medicina olistica comprende sistemi di cura e di crescita personale che tengono conto dell'essere umano in tutte le sue componenti, fisiche, mentali e spirituali, e che forniscono un cammino per la salute e il benessere fondato su semplici pratiche di medicina naturale e su metodi di comunicazione e di meditazione.

La Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini, riunisce tutte le branche della medicina naturale olistica (Agopuntura, Bagni di Ipertermia, Neuralterapia, Idrocolonerapia, Odontoiatria olistica, Alimentazione vegetariana, Riflessologia plantare, Massaggi, ecc.) e tutto viene eseguito con personale specializzato: dentisti, psicologi, infermieri, medici, terapisti, massaggiatori.

Inoltre, vengono organizzati e proposti dei "ritiri di disintossicazione" che sono soggiorni residenziali di 3 giorni che riescono a cambiare la vita dei partecipanti: i cellulari sono vietati, vengono praticate la disintossicazione epatica, l'eliminazione dei parassiti e dei calcoli biliari, l'idrocolonerapia, esercizi fisici, la preghiera, visione di video informativi e la pratica del digiuno. Il Centro possiede anche un proprio ristorante vegetariano, un doposcuola per i bambini del quartiere, una "casita" per bambine orfane o in difficoltà, un laboratorio di produzione di rimedi naturali, una cappella, un refettorio dove vengono offerti dei pasti alle persone con disturbi mentali della zona. Le attività realizzate sono: attività di informazione sugli aspetti biologici, psichici e spirituali della persona; rapporto della persona con gli altri e l'ambiente circostante; informazione sugli aspetti alimentari e nutrizionali; attività terapeutiche alternative per il benessere della persona (biodanza, agopuntura, riflessoterapia, idromassaggi, ecc); trattamento di psicologia olistica; informazioni sugli stili di vita personali e loro incidenza sulla società e sull'ambiente; interventi di de-tossificazione epato-biliari e depurativi; interventi odontoiatrici; salute delle donne con visite ed ecografie. Grazie al rapporto di collaborazione e sostegno con AUCI, il partner ha siglato un accordo specifico per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale.

5. Presentazione dell'ente attuatore

Presentazione Enti Attuatori

AUCI collabora con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma ed è riconosciuta dall'AICS idonea ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS. Interviene nello sviluppo umano sostenibile promuovendo i diritti di cittadinanza delle persone, perseguendo un ideale di progresso sociale, costruendo ponti di pace e nonviolenza e sviluppando partenariati internazionali per azioni congiunte e di impatto comunitario. Interviene nel rafforzamento dei sistemi sanitari e nel miglioramento dell'accesso alle cure e ai servizi sanitari; contribuisce a promuovere un modello di sviluppo centrato sull'agricoltura familiare che consente il conseguimento del diritto al cibo e lo sviluppo agroalimentare locali. AUCI è presente in Perù dal 2013 supportando le attività socio-sanitarie ed educative delle controparti locali.

6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.

PERU' - HUAYCAN - LIMA (AUCI - 139485)

La comunità di Huaycàn si trova nel distretto di Ate Vitarte, a circa 20 km a est di Lima e fa parte della sua enorme periferia. Huaycàn ha una popolazione di circa 160.000 abitanti ed occupa

un'area di circa 27,40Kmq divisa in 26 zone ordinate alfabeticamente (A-Z).
verso la capitale, iniziato intorno agli anni 50, quando la situazione per i "campesinos" della Sierra divenne sempre più complicata perché tutte le attività socio-economiche si concentrarono nella capitale, in presenza di un grande disinteresse delle istituzioni nei confronti della loro situazione di povertà e disagio. Il fenomeno migratorio si accentuò anche a causa del terrorismo e di una politica accentratrice che spinse la popolazione a migrare verso la capitale per migliorare le proprie condizioni di vita. Arrivati nella capitale senza lavoro e senza un'abitazione, la maggior parte dei campesinos spesso non trovarono posto nemmeno nei quartieri più poveri, concentrandosi appunto nelle periferie disagiate della città di Lima, come Huaycán. Il fenomeno della migrazione interna verso la metropoli, infatti, ha creato (e continua a creare) forti scompensi ed enormi carenze in questa zona già di per sé estremamente povera e degradata.

Nel 1984 Huaycán ha accolto un programma governativo speciale per la creazione di abitazioni e migliorare la situazione della popolazione. Nel 1986 venne poi costituita la Comunità Urbana Autogestita di Huaycán (CUAH). Nel territorio sono ancora del tutto insufficienti le infrastrutture (strade, elettricità, etc.) e il 20% della popolazione manca di elettricità e acqua.

Secondo uno studio dell'INEI dell'anno 2007, su un totale di 160.000 persone censite risulta che il 49.5% sono uomini e il 50.5% sono donne; 11.217 persone censite hanno un'educazione superiore mentre 2.217 sono analfabete, di cui il 15.89% uomini e l'84.11% donne. Nonostante i visibili miglioramenti di questi ultimi 10 anni, la popolazione in generale non vive ancora in condizioni di vita soddisfacenti: molte famiglie non possiedono un'abitazione in muratura; quasi tutte le strade sono ancora in terra battuta; il livello di istruzione è basso; le condizioni igienico-sanitarie sono precarie; la maggior parte della popolazione non ha un "seguro de salud" (assicurazione sanitaria) che permetta di ricevere cure mediche gratuite; infine, una buona parte della popolazione (37%) ha problemi di denutrizione e tubercolosi.

A parte i militari e le forze di polizia (che hanno strutture sanitarie proprie), ogni cittadino peruviano può farsi curare in strutture pubbliche. Ci sono gli Ospedali del Ministero della Salute (Minsa) e quelli di EsSalud. Negli Ospedali del Minsa tutto è a pagamento e la qualità del servizio è molto variabile. Agli Ospedali di EsSalud possono accedere soltanto i cittadini che hanno un regolare contratto lavorativo (e dunque pagano i contributi) o che si sono affiliati su base volontaria (64 soles/mese). Gli unici utenti esentati dal pagamento sono quelli che rientrano nel «Seguro integral de salud» (Sis), servizio creato dallo Stato per la popolazione più povera (e aperto agli altri tramite affiliazione volontaria: circa 15 soles al mese). Per gli affiliati al Sis la qualità delle cure è sovente molto scarsa e non vengono coperte tutte le patologie. Dal 2004 a Lima è entrato in funzione il «Sistema metropolitano de la solidaridad» (Sisol). Negli Ospedali della solidarietà - sono 20 nella capitale e pochi altri nel resto del paese - gli utenti hanno un buon servizio e, anche in questo caso, visite mediche, esami e medicine si pagano.

La povertà e il disagio vissuti dalla popolazione di Lima conoscono un picco particolarmente grave nel distretto di Huaycán, dove si concentrano situazioni di forte disagio anche a livello sanitario. Le emergenze mediche più comuni sono incidenti stradali, malattie respiratorie e infezioni intestinali causate da parassiti. Gli ultimi due sono spiegati in particolare dalla mancanza di igiene. Scarse risorse economiche, ma anche la mancanza di educazione sanitaria, non permettono alla popolazione di ricevere adeguata assistenza sanitaria.

Nell'area di Huaycán ogni anno sono curate oltre 11.000 persone per infezioni polmonari acute e 4.600 per gravi infezioni intestinali. La tubercolosi ha ancora un impatto grave e molti pazienti non sono sottoposti al trattamento completo per ragioni economiche, culturali o geografiche, nonostante il programma nazionale venga attuato dal Ministero della Salute. A questo si aggiungono i casi di tubercolosi multiresistente, per un totale di 207 persone e alcuni casi di XDR-tbc (tubercolosi molto resistente). Sono poi presenti patologie quali l'ipertensione, la dislipidemia e patologie vascolari che colpiscono allo stesso modo sia persone benestanti che persone povere.

In questo quadro di riferimento, si connette infine, un enorme problema innanzitutto sociale e culturale dalle forti ricadute sulla salute umana: una cattiva alimentazione basata su un'elevata assunzione di proteine e grassi animali di scarsa qualità nutrizionale: la dieta alimentare è essenzialmente a base di pollo, riso e patate oppure maiale o uova. Oltre all'eccesso di proteine e di grassi animali, il problema sta nel tipo di cottura (frittura in grassi riutilizzati più volte e di scarsa qualità) e soprattutto nella cattiva qualità di questi prodotti animali. Infatti, Huaycán, come il resto del paese, è coperto da capannoni nei quali sono allevati polli e maiali nutriti con farina di pesce, farine da mattatoi, scarti alimentari di ogni tipo, con buone dosi di ormoni ed antibiotici. Il pollo infatti costa meno della frutta e delle verdure.

La popolazione di Huaycán, inoltre, presenta un basso livello culturale e una serie di problemi psico-sociali che provocano emergenze di sfondo irrisolte come l'alcolismo, la violenza delle bande, la violenza domestica e sessuale, tentativi di suicidio, abuso di sostanze, gravidanze

adolescenziali e gravi disturbi mentali.

Nella maggior parte delle famiglie sono presenti questi tipi di problemi, uniti a povertà e disgregazione dei nuclei familiari. Spesso questa condizione porta a depressione e ansia soprattutto nelle donne che oltre a lavorare sono le responsabili della cura della casa e dell'educazione dei figli. Le conoscenze medico-sanitarie sono scarse e i farmaci e le visite mediche sono a pagamento, di conseguenza, un fondamentale strumento per la promozione del benessere è rappresentato dal mantenere un corretto regime alimentare, con dieta bilanciata dal punto di vista nutrizionale, e un peso corporeo corretto.

Con la presentazione di questo progetto, si vuole continuare a garantire la prevenzione e la cura della salute della popolazione di Huaycán attraverso l'applicazione delle terapie della medicina naturale seguendo un approccio metodologico olistico, ossia considerazione dell'unità di mente e corpo nella cura: ogni problema deve essere affrontato considerando entrambi gli aspetti poiché i problemi che si manifestano nel corpo sono spesso legati a problemi psicologici e viceversa. La medicina naturale locale si basa sul patrimonio di biodiversità esistente sul territorio in particolare modo legato all'uso e applicazione terapeutica (per via orale, per infuso, per unguento) delle piante ed erbe officinali del territorio andino peruviano. Il territorio, infatti, offre possibilità curative e integratori naturali che possono migliorare notevolmente la salute della popolazione.

In sintesi la problematica sulla quale il presente progetto vuole intervenire può essere così ricapitolata:

- Povertà, disagio, scarse risorse economiche, mancanza di igiene, ma anche la mancanza di educazione sanitaria, non permettono alla popolazione di ricevere adeguata assistenza sanitaria.
- Cattiva alimentazione basata su un'elevata assunzione di proteine e grassi animali di scarsa qualità nutrizionale: la dieta alimentare è essenzialmente a base di pollo, riso e patate oppure maiale o uova.
- La popolazione di Huaycán presenta un basso livello culturale e una serie di problemi psico-sociali che provocano emergenze di sfondo irrisolte come l'alcolismo, la violenza delle bande, la violenza domestica e sessuale, tentativi di suicidio, abuso di sostanze, gravidanze adolescenziali e gravi disturbi mentali.

7. Destinatari del progetto

PERU' - HUAYCAN-LIMA - (AUCI - 139485)

Destinatari diretti:

- 4.459 persone assistite, di cui 1.700 donne, e curate con le terapie di medicina naturale olistica;

8. Obiettivi del progetto:

PERU' - HUAYCAN-LIMA - (AUCI - 139485)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Problematica/Criticità:</u> <ul style="list-style-type: none">- Povertà, disagio, scarse risorse economiche, mancanza di igiene, ma anche la mancanza di educazione sanitaria, non permettono alla popolazione di ricevere adeguata assistenza sanitaria.- Cattiva alimentazione basata su un'elevata assunzione di proteine e grassi animali di scarsa qualità nutrizionale: la dieta alimentare è essenzialmente a base di pollo, riso e patate oppure maiale o uova.- La popolazione di Huaycán presenta un basso livello culturale e una serie di	<u>Obiettivo:</u> Offrire servizi sanitari adeguati e una formazione sanitaria ad almeno il 28% della popolazione di Huayacan che necessitano di cure mediche

<p>problemi psico-sociali che provocano emergenze di sfondo irrisolte come l'alcolismo, la violenza delle bande, la violenza domestica e sessuale, tentativi di suicidio, abuso di sostanze, gravidanze adolescenziali e gravi disturbi mentali.</p> <p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area di Huaycàn 11.000 persone/anno hanno bisogno di cure per infezioni polmonari acute e 4.600 persone/anno per gravi infezioni intestinali - Si stima che circa il 28% della popolazione segue un regime alimentare non corretto, assumendo proteine e grassi di origine animale (di scarsa qualità) in eccesso, riscontrando patologie quali ipertensione e ipercolesterolemia - Nella maggior parte delle famiglie sono presenti questi tipi di problemi, uniti a povertà e disgregazione dei nuclei familiari. Spesso questa condizione porta a depressione e ansia soprattutto nelle donne che oltre a lavorare sono le responsabili della cura della casa e dell'educazione dei figli. 	<p>Risultato atteso:</p> <p>Il 28% della popolazione affetta da patologie gastrointestinali, vascolari e respiratorie, assistite e curate dai servizi terapeutici di medicina olistica naturale offerti dalla Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini di Huayacan</p>
---	--

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

<p>PERU'– HUAYCAN-LIMA – (AUCI - 139485)</p> <p>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</p> <p><u>Azione 1. Promozione dell'approccio olistico e delle terapie alternative per il 28% della popolazione della della comunità di Huayacan, Lima.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Raccolta dati su bisogni sanitari e accesso ai servizi da parte della popolazione di Huayacàn, con elaborazione di un <i>paper</i> (studio); 2. Elaborazione di materiale informativo e divulgativo su caratteristiche e benefici della medicina olistica e delle terapie alternative alle terapie farmacologiche; 3. Organizzazione e realizzazione di 2 incontri al mese di informazione e sensibilizzazione sui benefici dell'approccio olistico e delle terapie alternative; 4. Monitoraggio bimestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e scrittura report. <p><u>Azione 2. Rafforzamento dei servizi terapeutici offerti dalla "Casa de Ritiro Holistic Anna Margottini" per un reale BEN-ESSERE della persona per il 28% della popolazione della della comunità di Huayacan, Lima</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione di 1 corso al mese di informazione sugli aspetti biologici, psichici e spirituali della persona; 2. Realizzazione di 2 incontri al mese sul rapporto della persona con gli altri e l'ambiente circostante; 3. Organizzazione di 1 giornata mensile di informazione sugli aspetti alimentari e nutrizionali per 150 persone; 4. Organizzazione di 150 sessioni terapeutiche a settimana per il benessere della persona (biodanza, agopuntura, riflessoterapia, idromassaggi); 5. Funzionamento operativo dei servizi offerti dall'ambulatorio di psicologia olistica; 6. Funzionamento operativo dei servizi offerti dall'ambulatorio per la de-tossificazione epato-biliare e depurativa; 7. Funzionamento operativo dei servizi offerti dall'ambulatorio odontoiatrico; 8. Produzione di rimedi fitoterapici; 9. Funzionamento operativo dei servizi dell'ambulatorio per la visita e diagnosi (ecografie) per 1.700 donne;
--

10. Realizzazione di 2 incontri al mese sull'impatto sociale ed ambientale dei diversi stili di vita personali;
11. Monitoraggio bimestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e scrittura report.

Azione 3. Analisi del miglioramento della salute della comunità di Hayacan

1. Realizzazione di 3 incontri per la definizione di 1 questionario per la raccolta dati sulla salute da sottoporre alla popolazione;
2. Distribuzione del questionario e raccolta dati;
3. Analisi dati e redazione di un report finale sull'impatto delle cure del Centro sulla salute della popolazione interessata;
4. Monitoraggio bimestrale sullo stato di avanzamento e stesura report.

10.3.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno coinvolti nelle seguenti attività di:

- Supporto e collaborazione nella raccolta dati sui bisogni e accesso sanitario della popolazione di Huayacàn e nell'elaborazione studio;
- Supporto e collaborazione nell'elaborazione di materiale informativo sui benefici della medicina olistica e delle terapie alternative;
- Supporto e collaborazione negli incontri inerenti al rapporto della persona con gli altri e con l'ambiente circostante;
- Supporto e collaborazione nella realizzazione di incontri informativi sugli aspetti alimentari e nutrizionali;
- Supporto e collaborazione nelle attività terapeutiche alternative per il benessere della persona;
- Supporto e collaborazione nei trattamenti di psicologia olistica;
- Supporto e collaborazione nelle attività di informazione sugli aspetti biologici, psichici e spirituali della persona;
- Supporto e collaborazione nella realizzazione degli incontri sull'impatto sociale ed ambientale dei diversi stili di vita personali;
- Supporto e collaborazione nella produzione di rimedi fitoterapici
- Supporto e collaborazione nell'elaborazione e distribuzione di un questionario alle persone che beneficiano delle cure
- Supporto e collaborazione nella raccolta dati e statistiche dell'impatto sulla comunità dell'approccio olistico e terapie alternative;
- Supporto e collaborazione nel monitoraggio e nella redazione di report bimestrali sull'andamento delle attività di progetto.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (*)

PERU' - HUAYCAN-LIMA - (AUCI - 139485)

L'alloggio sarà fruito presso la Casa delle Suore domenicane che si trova nel distretto del Descanso a 15 minuti di combi dal Centro mentre il vitto verrà fruito presso la mensa del Centro Olistico.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (5 o 6) (*)

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;

- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Inoltre, si richiede:

PERU'– HUAYCAN-LIMA – (AUCI - 139485)

- Obbligo di rientrare in Italia alla fine del progetto di servizio civile;
- Rispetto degli orari previsti e le regole della struttura;
- Cura e rispetto dei materiali utilizzati per la realizzazione delle attività;
- Eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta ():*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

PERU'

Rischi politici e di ordine pubblico

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA

Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrattiva o ad altri settori produttivi/servizi. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali e/o ferroviari, anche sulle principali arterie. La zona denominata VRAEM (Valle de los Rios Apurimac, Ene e Mantaro), lontana dai normali percorsi turistici, è interessata da fenomeni residuali di narco-guerriglia. Sono vivamente sconsigliati i viaggi nell'area. Per la stessa ragione sono sconsigliati i viaggi nella zona amazzonica in prossimità della frontiera con la Colombia, in particolare lungo il fiume Putumayo

SEQUESTRI

Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

MICROCRIMINALITA'

Il tasso di criminalità comune è elevato nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale. A Lima, dove negli ultimi anni si è ridotto il rischio di attentati di matrice terroristica, è molto alta l'incidenza della criminalità comune, che spesso agisce in forma organizzata; risultano

particolarmente a rischio le aree periferiche, il centro storico della città e la zona portuale del Callao (da evitare soprattutto la sera). È preferibile scegliere alberghi situati nei quartieri residenziali di San Isidro o Miraflores, che garantiscono accettabili standard di sicurezza. Occorre in ogni caso evitare di ostentare il possesso di denaro o di oggetti di valore. Tra le principali destinazioni turistiche, al di fuori della capitale, si consiglia di esercitare una particolare attenzione nelle seguenti aree: Cusco, Machu-Picchu, riserva naturale di Paracas e sito archeologico di Chan-Chan (Trujillo); sono frequenti, infatti, i casi di borseggi e rapine ai turisti.

SPOSTAMENTI

Per quanto riguarda visite all'area amazzonica, si consiglia di munirsi di prodotti insetticidi e repellenti poiché le strutture alberghiere non sempre sono dotate di adeguata protezione.

In caso di incidente nella regione amazzonica non vi sono mezzi rapidi per il trasporto e spesso neanche la possibilità di comunicare via radio. Per quanto riguarda il sorvolo delle "linee di Nasca", si raccomanda attenzione nella scelta delle compagnie aeree, affidandosi a quelle di riconosciuta affidabilità indicate anche da Tour Operator di provata professionalità. Analoga cura e attenzione si raccomandano ai visitatori in caso di escursioni nel deserto nella zona di Ica.

Rischi Sanitari

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

MALATTIE PRESENTI

Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, nella zona amazzonica del Perù. Per informazioni e aggiornamenti in tempo reale consultare anche il sito dell'Istituto della Protezione Civile peruviana: <http://www.indeci.gob.pe>.

Sono stati riscontrati nel Paese sporadici casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikungunya".

Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini *Culicoides Paraensis*, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per informazioni ulteriori consultare il sito dell'OMS: <http://www.who.int/csr/don/03-june-2016-oropouche-peru/en/>

Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il rischio di soffrire di "soroche", il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l'epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

Altri rischi

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti stradali o ferroviari.

ATTIVITA' SISMICA E VULCANICA

Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici anche di notevole entità e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo.

Si fa presente che escursioni nella zona andina (Lago Titicaca (4.000 m. s.l.m.), Cusco (3.200 m. s.l.m.), Machu-Picchu (2.800 m. s.l.m.), Huaraz (3.200 m. s.l.m.) ed escursioni nella valle del Colca (dove si possono superare i 4.000 m di altezza) potrebbero comportare per alcune persone disturbi dovuti all'altitudine e richiedere la somministrazione di ossigeno.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

PERU'– HUAYCAN-LIMA – (AUCI - 139485)

- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi frequentemente senza acqua corrente.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

PERU'– HUAYCAN-LIMA – (AUCI - 139485)

Volontario/a n. 1-2:

- Preferibile formazione in ambito sanitario (medicina, infermieristico, nutrizionale e fisioterapia) o psicologico;
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola;
- Preferibile esperienza in attività operative e/o formative legate alla fisioterapia, nutrizione, assistenza socio-sanitaria, consulenza e monitoraggio psicologico/psicoterapico.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:

No

20. Eventuali tirocini riconosciuti :

No

21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata (*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione (*)

PERU'– HUAYCAN-LIMA – (AUCI - 139485)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

Modulo 6 – Presentazione dell'approccio olistico e delle terapie alternative

Modulo 7 – Riepilogo sicurezza e monitoraggio

24. Durata (*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto